**'èlôhîm non completo**

Gen 1:1 Nel principio **Dio** ('èlôhîm) creò i cieli e la terra.

Gen 1:2 La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di **Dio** ('èlôhîm) aleggiava sulla superficie delle acque.

Gen 1:3 **Dio** ('èlôhîm) disse: «Sia luce!» E luce fu.

Gen 1:4 **Dio** ('èlôhîm) vide che la luce era buona; e **Dio** ('èlôhîm) separò la luce dalle tenebre.

Gen 1:5 **Dio** ('èlôhîm) chiamò la luce «giorno» e le tenebre «notte». Fu sera, poi fu mattina: primo giorno.

Gen 1:6 Poi **Dio** ('èlôhîm) disse: «Vi sia una distesa tra le acque, che separi le acque dalle acque».

Gen 1:7 **Dio** ('èlôhîm) fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa dalle acque che erano sopra la distesa. E così fu.

Gen 1:8 **Dio** ('èlôhîm) chiamò la distesa «cielo». Fu sera, poi fu mattina: secondo giorno.

Gen 1:9 Poi **Dio** ('èlôhîm) disse: «Le acque che sono sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così fu.

Gen 2:4 Queste sono le origini dei cieli e della terra quando furono creati. Nel giorno che **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE fece la terra e i cieli,

Gen 2:5 non c'era ancora sulla terra alcun arbusto della campagna. Nessuna erba della campagna era ancora spuntata, perché **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE non aveva fatto piovere sulla terra, e non c'era alcun uomo per coltivare il suolo;

Gen 2:7 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'uomo divenne un'anima vivente.

Gen 2:8 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato.

Gen 2:9 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE fece spuntare dal suolo ogni sorta d'alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Gen 2:15 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse.

Gen 2:16 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino,

Gen 2:18 Poi **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui».

Gen 2:19 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE, avendo formato dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo, li condusse all'uomo per vedere come li avrebbe chiamati, e perché ogni essere vivente portasse il nome che l'uomo gli avrebbe dato.

Gen 2:21 Allora **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; prese una delle costole di lui, e richiuse la carne al posto d'essa.

Gen 2:22 **Dio** ('èlôhîm) il SIGNORE, con la costola che aveva tolta all'uomo, formò una donna e la condusse all'uomo.

….

Eso 20:3 Non avere altri **dèi** ('èlôhîm) oltre a me.

….

De 6:1 Questi sono i comandamenti, le leggi e le prescrizioni che il SIGNORE, il vostro **Dio** ('èlôhîm), ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nel paese nel quale vi preparate a entrare per prenderne possesso,

De 6:2 così che tu tema il tuo **Dio** ('èlôhîm), il SIGNORE, osservando, tutti i giorni della tua vita, tu, tuo figlio e il figlio di tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandamenti che io ti do, affinché i tuoi giorni siano prolungati.

De 6:3 Ascoltali dunque, Israele, e abbi cura di metterli in pratica, affinché venga a te del bene e vi moltiplichiate grandemente nel paese dove scorrono il latte e il miele, come il SIGNORE, il **Dio** ('èlôhîm) dei tuoi padri, ti ha detto.

De 6:4 Ascolta, Israele: Il SIGNORE, il nostro **Dio** ('èlôhîm), è l'unico SIGNORE.

De 6:5 Tu amerai dunque il SIGNORE, il tuo **Dio** ('èlôhîm), con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze.

De 6:10 Quando il SIGNORE, il tuo **Dio** ('èlôhîm), ti avrà fatto entrare nel paese che giurò ai tuoi padri, Abraamo, Isacco e Giacobbe, di darti; quando ti avrà condotto alle grandi e belle città che non hai edificate,

….

Is 40:28 Non lo sai tu? Non l'hai mai udito? Il SIGNORE è **Dio** ('èlôhîm) eterno, il creatore degli estremi confini della terra; egli non si affatica e non si stanca; la sua intelligenza è imperscrutabile.